lettera aperta

Domenica 24 dicembre 2023 - IV domenica di Avvento anno LII n. 2727

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario delle Sante Messe: festivo alle ore 8:30 - 9:30 - 10:45 - 12:00 - 18:30
Santa Messa prefestiva alle ore 18:30 - Durante la settimana alle ore 18:30

UN NATALE "IMPREVISTO"

L'immagine riprende la stampa di un antico messale che alla data del 25 dicembre registra il Natale. Gesù però può nascere nella nostra vita anche senza preavviso, in altri momenti della vita

A tutti gli auguri di un buon Natale. Quando il Signore viene a visitarci? La nostra agenda è sempre più organizzata e abbiamo programmi condivisi che ci aiutano a fissare appuntamenti di ogni sorta. Non c'è spazio per l'imprevisto di Dio. Eppure, il Natale cambia i progetti di Maria e di Giuseppe. Talvolta è proprio negli imprevisti che Gesù manifesta la sua presenza. Lunedì mi hanno chiamato per impartire un'estrema unzione. Gli impegni fissati erano già parecchi, ma c'è stato il tempo anche per questa emergenza. La persona anziana, oramai sopraffatta dal dolore, esprimeva la presenza di Gesù: "ero malato e sei venuto a visitarmi". È stato un fuori programma in una giornata già molto piena e dopo quel momento è stato necessario andare di fretta per rispettare gli impegni presi. Eppure l'incontro con Gesù, talvolta è proprio così: viene nella nostra vita come un imprevisto che domanda di essere colto. *don Gianni*



ORARIO DELLE MESSE PER IL NATALE

Domenica 24 dicembre: Messa vespertina del Natale ore 18:30; Messa della Mezzanotte ore 24:00
Lunedì 25 dicembre: Messe ore 8:30; 9:30; 10:45; 12:00; 18:30. **Martedì 26 dicembre**: 10:45; 18:30

NOTIZIE DALLA PARROCCHIA
in primo piano

● **Messe per l'ultimo dell'anno...**
Il 31 dicembre è domenica della Santa Famiglia. L'orario delle S. Messe è quello festivo normale a cominciare dal sabato sera 30 dicembre quando, alle 18:30, ci sarà la celebrazione della vigilia. Tuttavia, noi il 31 dicembre canteremo solennemente il *Te Deum* sia alla S. Messa delle 10:45 che alle 18:30. Nella sera del 31 celebreremo anche il ringraziamento per l'anno che si è concluso.

● **…e del Primo gennaio**
Lunedì Primo gennaio 2024, ci sarà la celebrazione di S. Maria Madre di Dio. Celebreremo la S. Messa alle 8:30, alle 10:45 e, in modo più solenne, alle 18:30, quando affideremo al Signore il nuovo anno, anche col canto del *Veni Creator Spiritus*.

● **La Befana**
Anticipo fin d'ora per i bambini e le loro famiglie, che nel giorno dell'Epifania, sabato 6 gennaio 2024, dopo la S. Messa delle 9:30, ci sarà la festa della Befana al piano superiore del Lux, pensata soprattutto per i più piccoli. Si tratta di un appuntamento quasi tradizionale perché lo rinnoviamo ormai da 10 anni, tuttavia è chiaro che, a seconda del calendario, possono esserci più o meno presenze dal momento che in quella circostanza parecchi bambini possono essere ancora lontani dalla parrocchia oppure già rientrati in preparazione della ripresa scolastica. Dunque, segnaliamo che la festa c'è e invitiamo quanti sono interessati a partecipare. Da parte nostra ci sarà il massimo impegno. Per una buona riuscita chiediamo che le famiglie facciano altrettanto per non mancare alla Messa e alla festa così che il numero di molti possa concorrere alla gioia di tutti

● **Domenica 7 gennaio**
Riprenderemo tutte le attività a partire da questa domenica per quanto non ci sarà ancora la catechesi dopo la S. Messa delle 9:30. Ci aspettiamo comunque di vedere i bambini compatti e presenti, malgrado il clima possa essere ancora quello delle vacanze.

ATTENZIONE AGLI SPRECHI
dritti al centro

Anche se questo è il numero di Natale, pur sempre dobbiamo raccontarci alcuni fatti di casa nostra. La questione riguarda di nuovo la nostra educazione al rispetto per l'ambiente. Faccio due esempi. Avevamo bisogno di cercare del materiale e abbiamo guardato ovunque per capire dove fosse riposto. Così, quasi per caso, abbiamo aperto la porta del sottoscala del patronato e ci siamo accorti che la luce era accesa… chissà da quanto e chissà perché. Ch'io sappia da settimane nessuno ha avuto motivo per accedere in quello spazio. C'è poi un secondo fatto: ho notato che quando un gruppo occupa il piano superiore del Lux accende tutte le luci, come se non ci fosse un domani. E accende anche le luci esterne, quelle, per intendersi, che danno sulla terrazza e anche quelle della scala (si trovano nell'atrio o nell'antiba-





gno, che dir si voglia). Il risultato è che spesso le luci interne vengono spente (non sempre), ma quelle esterne restano per lo più accese. Così ho pensato che intanto fosse meglio staccare l'alimentazione a quelle che danno sulla terrazza: non servono a nessuno. Si usano soltanto durante la sagra e per quell'appuntamento provvederemo ad attivarle. Raccomando dunque un po' di buon senso nell'accendere quelle della scala… *d.G.*

IL GERMOGLIO
news dal Centro Infanzia

● Un grazie alla comunità

Domenica 17 il Centro Infanzia "Il Germoglio", presso il sagrato della parrocchia dei santi Gervasio e Protasio, ha organizzato l'ormai consueto mercatino natalizio. Oggettistica particolare, ottimi dolci e focacce sono stati oggetto di vendita molto apprezzata dai parrocchiani ai quali va il nostro grazie per la partecipazione e sostegno. Sono stati raccolti 1.100 euro che saranno devoluti totalmente alle insegnanti per le esigenze dei bambini. Il nostro asilo, nonostante il calo demografico, si sta difendendo bene grazie al continuo aggiornamento di tutto il personale, ma soprattutto grazie ai genitori che ci affidano il loro bene più prezioso: i bambini. A partire dall'8 gennaio 2024 sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 2024/2025, per chi fosse interessato basta inviare una mail al *centroinfanziailgermoglio@virgilio.com* con i dati dei piccoli e la richiesta del modulo per le iscrizioni. Per chi avesse piacere di visitare la scuola, il 13 gennaio 2024 dalle ore 10:00 alle 13:00 abbiamo organizzato l'open day, dove si potranno conoscere le insegnanti e vedere la programmazione annuale. Cogliamo l'occasione per augurare a tutti un sereno S. Natale e un 2024 di salute e di pace. *Fiorella V. e il Germoglio tutto*

PENSIERI DEL PARROCO
...e non solo

● Distribuzione dei ceri

Domenica scorsa i ragazzi e i bambini della nostra parrocchia, accompagnati da catechisti e genitori, si sono recati a distribuire i ceri in ogni casa del nostro territorio. Li ringrazio davvero di cuore per l'impegno e per il servizio. È giusto dire che in molti hanno avuto anche il desiderio di lasciare un'offerta: sono stati raccolti 2.650 euro. Da parte mia vorrei



estendere a tutti il ringraziamento, ma non potendolo fare di persona lo scrivo su queste pagine. Qualcuno mi ha riferito che non ha ricevuto il cero: chiedo scusa se vi fossero stati degli intoppi. Abbiamo invece posto in fondo alla chiesa i ceri benedetti che possono essere portati a casa da chi non li avesse ricevuti. Li si può prendere liberamente purché diventino un'occasione di preghiera. Chi vuol lasciare un'offerta la ponga pure nelle cassette dei ceri.

● Grazie per i cuochi

Domenica scorsa, 17 dicembre, abbiamo chiesto aiuto per la cucina di Gosaldo facendo un breve annuncio in chiesa. Infatti, le persone che prima si erano rese disponibili per questo servizio avevano avuto un



impegno improvviso e così ci eravamo trovati a mal partito. Pur senza insistere, subito qualcuno si è offerto e si sono trovate le giuste soluzioni. Mi viene da ripetere qui quello che anche Fiorella Vanin, direttrice de “Il Germoglio”, ha detto pubblicamente, proprio domenica scorsa: che in questa comunità, non appena si fa una richiesta, si riesce a trovare anche una soluzione. Grazie davvero.

● **Il Clan de “La quercia”**

Lasciatemi scrivere qualche parola di ammirazione per i ragazzi del clan “La quercia” di Polpet (Belluno). Sono venuti in uscita in parrocchia nostra l’8 dicembre. Sono arrivati nel pomeriggio con le scarpe sporche. Appena hanno aperto la porta del patronato visto il pavimento e la pulizia generale hanno ritenuto doveroso togliersi le scarpe all’ingresso e salire le scale solo coi calzetti grossi (i pavimenti non erano certamente caldi). Hanno partecipato



compatti alla Messa e, dal momento che non c’era posto nei primi banchi, si sono messi in fondo alla chiesa, ma hanno cantato uniti. Erano tutti maschi e tuttavia hanno lasciato gli spazi in ordine… anche dove hanno cucinato. Il mattino seguente, sabato 9 dicembre, sono entrato in chiesa per sistemare alcuni dettagli. Alle 8 ho sentito che in cappella della Madonna era iniziata la recita solenne delle Lodi. Mi sono affacciato e ho visto che erano loro, in piedi, schierati su due gruppi che pregavano il Signore a pieni polmoni. La recita non era incerta. Il tono era fermo e sicuro in tutti i passaggi come chi sa come condurre il breviario. Alla fine, hanno voluto anche lasciare un biglietto per esprimere la loro gratitudine. Hanno aggiunto che le strutture messe a disposizione erano state molto comode. Hanno firmato ciascuno di proprio pugno. Grazie. *d.G.*

● **Pronta la sala**

Al piano terra del patronato abbiamo allestito un impianto audio-video. Ci sembra abbastanza completo, considerate le nostre esigenze. Andiamo però con ordine. Intanto serve farsi spiegare come si accende e serve anche decidere se lo si desidera su tutta la stanza (per 150 persone) o soltanto su una parte, quella, per intendersi, delimitata dalla parete mobile (ci possono stare anche 35-40 persone). C’è la possibilità di usare due radiomicrofoni: bisogna chiederli in segreteria e riportarli lì di volta in volta. C’è poi la possibilità di usare l’audio per la musica bluetooth: anche in questo caso si può scegliere se usare soltanto una parte o tutta la sala. Per il video ci si può collegare solo con HDMI. Chi ha computer “vecchi” con VGA deve provvedere ad un adattatore. Si deve però scegliere se usare il cavo (4k) o invece una chiavetta “mobile” per muoversi più liberamente col pc (in questo caso solo HD). La chiavetta “wireless” va chiesta e riportata in segreteria. Non esiste la possibilità di venire con una propria chiavetta USB e dire: voglio proiettare questo video. Noi non forniamo il computer. Così pure una persona non può dire: ho il video in cloud e devo scaricarlo. La rete Internet non sempre è affidabile. Suggerisco invece di provare tutto e sempre per tempo: le improvvisazioni sono motivo di intoppi frequenti.

● **I campi di Gosaldo**

Dal 27 al 30 nella magnifica Malga dei Faggi di Gosaldo c’è il turno per i primi anni delle superiori: più di una trentina. Il 30 dicembre sale il gruppo di famiglie che festeggia l’ultimo dell’anno: se non vado errato anche in questo caso superiamo le 30 presenze. C’è poi il turno dei giovani che sono andati anche in pellegrinaggio a Lisbona per le Giornate Mondiali della Gioventù: salgono dal 2 al 5 gennaio. Infine, dal 5 al 7 c’è il turno



delle giovani coppie che con i figli; sono quasi una quarantina. Auguro a tutti che siano giorni sereni, di riposo e di comunità. A tutti domando di profittare di questa occasione per edificarsi anche nella fede.

LETTERE
dalla parrocchia

Pubblico volentieri una risposta al mio intervento sugli sfratti. Le righe sono esatte esatte quelle che ho ricevuto. Grazie per il contributo.

Caro don Gianni, gli sfratti più rapidi per dare alloggio a coppie con prole, oltre a essere un ossimoro, non risolvono il problema senza una seria politica della casa che in Italia manca dai tempi di Fanfani. Intanto, si potrebbe rendere fiscalmente conveniente locare a giova-

Il parroco don Gianni con i sacerdoti don Mario e don Vincenzo, augurano assieme alla Redazione di “lettera aperta” un sereno e santo Natale a tutti i suoi lettori



ni coppie, lo Stato potrebbe far da garante sulla solvibilità del canone purché esso sia onesto e non speculativo, si potrebbero tassare i redditi provenienti da locazioni turistiche o a breve termine come i redditi da lavoro, risanare gli alloggi di proprietà degli enti locali con adeguati finanziamenti. Poi, andrebbe sempre ricordato che la dottrina sociale della Chiesa considera un diritto naturale la proprietà privata, purché abbia una funzione sociale. Non mi pare la pensino così gli immobiliaristi che ha consultato. *Mauro Pitteri*

BRICIOLE

di don Mario Ronzini

Memorie veneziane di pietra: Bruno Saetti (6)

La lapide che ricorda questo grande pittore si trova in Campo San Vidal, 2863 e recita così: QUI LAVORÒ / BRUNO SAETTI / N. 1902 M. 1984 / PITTORE DEL SOLE E DELLA SPERANZA / IL COMUNE DI VENEZIA / 31 AGOSTO 1986. Bruno Saetti (nato a Bologna e morto a Montepiano), si diplomò in disegno architettonico all'Accademia di Belle Arti di Bologna nel 1924. Già nel 1928 un suo dipinto venne accettato alla Biennale di Venezia. Nel 1931 si trasferì nella città lagunare per insegnare figura disegnata al Liceo artistico. Nel 1939 ottenne la cattedra di pittura all'Accademia di Belle Arti di Venezia, della quale diventerà direttore dal 1950 al 1956. Nel 1952 vinse il 1° premio alla Biennale veneziana. Nell'ultimo decennio di vita il suo profondo legame con la Città s'interruppe per lunghi periodi, trasferendosi a Montepiano, nell'Appennino toscano, dove morì. Ecco la genesi di un famoso quadro: *Sole Rosso*, 1970 ca. "Ho scoperto il pontile con la vetrata davanti, con la distesa delle acque e con il sole all'orizzonte, nel 1945. Forse anche prima. Fu una rivelazione. Ha ragione Diego Valeri nell'affermare che si tratta di una fantasticheria, di un sogno. Il motivo del sole mi ha preso poi la mano. Ed entra ormai nei miei quadri come misura e come forma: la forma circolare che si inseriva perfettamente in questa meravigliosa città creata dall'uomo, in queste vecchie case, negli stupendi palazzi veneziani, sopra il piano affascinante dell'orizzonte sul quale si disegnano le Zattere del Canale della Giudecca".



FAMIGLIE IN DIRETTA

parole condivise

a cura di Franca Degan

Grazie alla tenerezza e misericordia del nostro Dio, ci visiterà un sole che sorge dall'alto... (Lc 1,78)

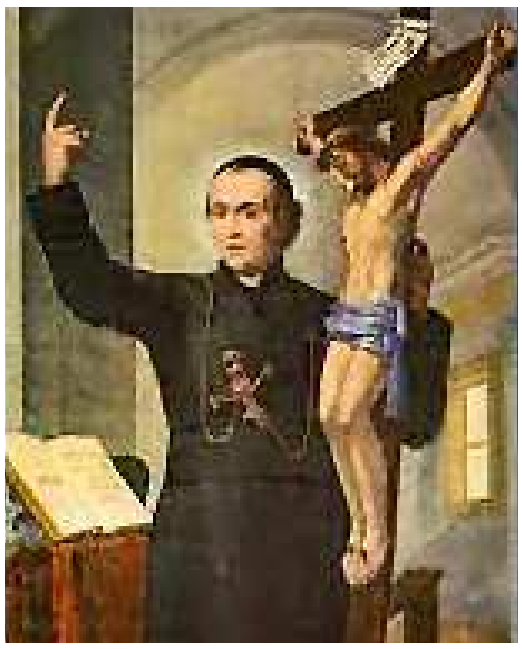
Ci affascina quest'immagine di un sole che, contro ogni aspettativa, sorge dall'alto! E dall'alto illumina le tenebre della morte e ci dirige su cammini di pace. Pare che se non ci sforziamo di vedere le cose da un punto di vista più alto, difficilmente possiamo andare nella giusta direzione. Il tema si ritrova anche nella prima lettura, dove il re Davide, che tanto ha avuto dal Signore, vorrebbe costruirgli una casa, un tempio. Sembrerebbe logico: anche nella nostra tradizione, quando in molti ci si stabilisce in un posto nuovo, nel giro di poco si desidera costruire una chiesa, un luogo di aggregazione, di preghiera comune, di culto. Succede per ogni religione: ad esempio qui a Mestre, con l'aumentare dell'immigrazione islamica, sono sorte alcune moschee... Ma Dio ha qualcosa da dire a Davide, lo mette di fronte a tutto quel ha fatto per lui, come se ne sia preso cura e abbia accompagnato la sua vita; sembra dire: «Ma ti vuoi preoccupare di "sistemarmi"? Ricorda piuttosto cosa ho fatto IO per te! Ti ho circondato dell'amore di tante persone, ti ho fatto sperimentare che ci sono e ti accompagno nei momenti buoni e nei momenti difficili, ti ho fatto gustare la bellezza della condivisione e la gioia di donare, ti ho fatto vivere il calore di sentire che hai uno spirito in cui abito. Non ti preoccupare di restituirmi, di metterti in pari con me, accogli quello che ti dono, anzi, prima apri gli occhi e riconosci e guarda quello che ti ho donato e ti sto donando». Dio non ama essere rinchiuso, ma vuole essere ascoltato e adorato in spirito e verità.



UN SANTO ALLA SETTIMANA

San Gaspare del Bufalo

A due passi dalla Fontana di Trevi, nella chiesetta di S. Maria in Trivio, è sepolto uno dei santi più amati dai romani: Gaspare Del Bufalo, il fondatore della Congregazione dei Missionari e delle Suore del Preziosissimo Sangue. Nasce nel cuore di Roma, il 6 gennaio 1786, così i genitori, poveri e devoti, decidono di dargli il nome di un Re Magio, Gaspare. La sua vocazione è precoce e, a 22 anni, è già prete. Si distingue subito per il suo modo appassionato e travolgente di predicare e convertire. Sono tempi bui per la Chiesa, i Francesi occupano Roma, un decreto imperiale obbliga tutti i sacerdoti ad un giuramento di fedeltà all'imperatore, pena l'esilio e la carcerazione. Gaspare si rifiuta di obbedire, rispondendo al Commissario di polizia: "Non posso, non devo, non voglio". Per 4 anni



resta in varie carceri; alla vigilia della sua deportazione in Corsica cade Napoleone ed egli può tornare a Roma. Mette tutte le sue forze e la sua vita al servizio del papa. Pio VII si accorge del suo zelo, gli indica le missioni popolari per risvegliare fede e morale e lo invia in pratica nei luoghi dove nessuno vuole andare. La devozione di don Gaspare al Sangue Preziosissimo di Gesù lo rende un apostolo ardente. Solo il sangue versato da Cristo per la redenzione degli uomini, infatti, è strumento di conversione e prezzo della salute di tutti, anche del peggiore criminale. Fonda nel 1815, con un gruppo di preti, votati alla rievangelizzazione (ne farà parte anche il futuro Pio IX), la Congregazione dei Missionari del Preziosissimo Sangue. Sono principalmente due le sfide che Gaspare ed i suoi missionari devono affrontare, specie a Roma: la massoneria ed il brigantaggio. Contro le società segrete, ostili alla Chiesa, le sue doti di predicatore toccano picchi impensati, raggiungendo risultati insperati: riesce a convertire intere logge massoniche. I capi al vertice della setta mandano dei sicari per ucciderlo, ma uno si pente e lascia cadere l'arma, gli altri scappano e muoiono nel ribaltarsi del loro carro in fuga. Anche un tentativo di avvelenamento non avrà alcun effetto su di lui. Non meno efficace il suo operato con i briganti. Predicando nel Lazio, constata come il brigantaggio, nato quale movimento di resistenza contro l'esercito francese, sia diventato una piaga quasi inestirpabile. Gaspare, in missione fra Roma e Napoli, armato solo di un crocefisso e della misericordia evangelica, parla con loro di Cristo, di quanto ha fatto per ciascuno di loro, e pian piano li converte. È la nascita della pastorale della strada, che riesce là dove falliscono truppe e gendarmi. Gaspare ha una fede incrollabile, nonostante le tante prove che deve affrontare, amabile ed energico, e con la semplicità di un fanciullo. Muore serenamente a 51 anni, dopo una vita intensa, nella sua Roma, il 28 dicembre 1837. *N.F.*

CALENDARIO

della settimana

SABATO 23 DICEMBRE
Mattino (dalle 9:00 alle 12:00) Confessioni
Pomeriggio (dalle 15:00 alle 18:30) Confessioni

DOMENICA 24 DICEMBRE - IV di Avvento
Messe con consueto orario festivo
8:30; 9:30; 10:45; 12:00
18:30 **Santa Messa Vespertina del NATALE DEL SIGNORE**
24:00 **MESSA DELLA MEZZANOTTE**

LUNEDÌ 25 DICEMBRE - NATALE DEL SIGNORE
Messe con consueto orario festivo:
8:30; 9:30; 10:45; 12:00; 18:30

MARTEDÌ 26 DICEMBRE - S. Stefano, primo martire
Sante Messe ore 10:45 e 18:30

MERCOLEDÌ 27 DICEMBRE
San Giovanni, Apostolo ed Evangelista
08:00 Partenza per il campo di Gosaldo dei primi anni delle superiori
Il parroco è a Gosaldo fino al 30 mattino
18:00 Prove di canto della Corale Carpinetum
18:30 Santa Messa

GIOVEDÌ 28 DICEMBRE
Santi Innocenti martiri di Cristo
Il parroco è a Gosaldo col campo giovani
18:30 Santa Messa

VENERDÌ 29 DICEMBRE
San Tommaso, vescovo e martire
18:30 Santa Messa

SABATO 30 DICEMBRE
Rientro del campo giovani da Gosaldo
Partenza del turno dell'ultimo dell'anno
11:00 Matrimonio
18:30 **Santa Messa Vespertina della Santa Famiglia**

DOMENICA 31 DICEMBRE
Santa Famiglia di Gesù, Giuseppe e Maria
Messe con consueto orario festivo
8:30; 9:30; 10:45 con canto del *Te Deum*; 12:00
18:30 Santa Messa di Ringraziamento con canto del *Te Deum*

LUNEDÌ 1° GENNAIO 2024
Santa Maria Madre di Dio
Messe in numero ridotto: 8:30; 10:45; 18:30 con canto del *Veni Creator Spiritus*

MARTEDÌ 2 GENNAIO
Rientro delle famiglie da Gosaldo
Partenza del campo giovani - universitari
18:30 Santa Messa

Ogni sera alle 17:40, Vespri e Rosario in chiesa

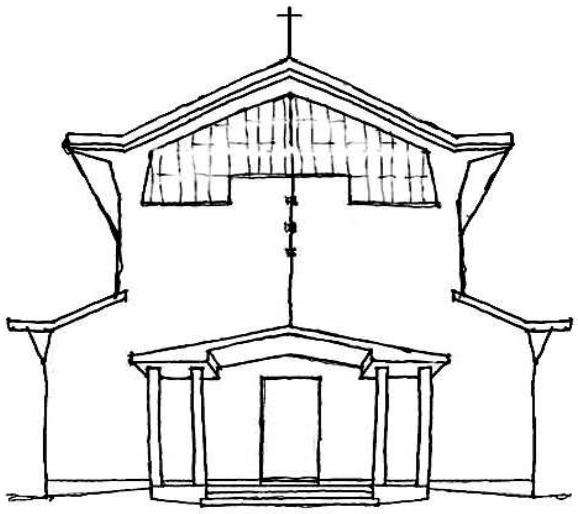


CHIESA PARROCCHIALE

SANTISSIMA TRINITÀ

Via Terraglio 74/C - 30174 Mestre (VE)

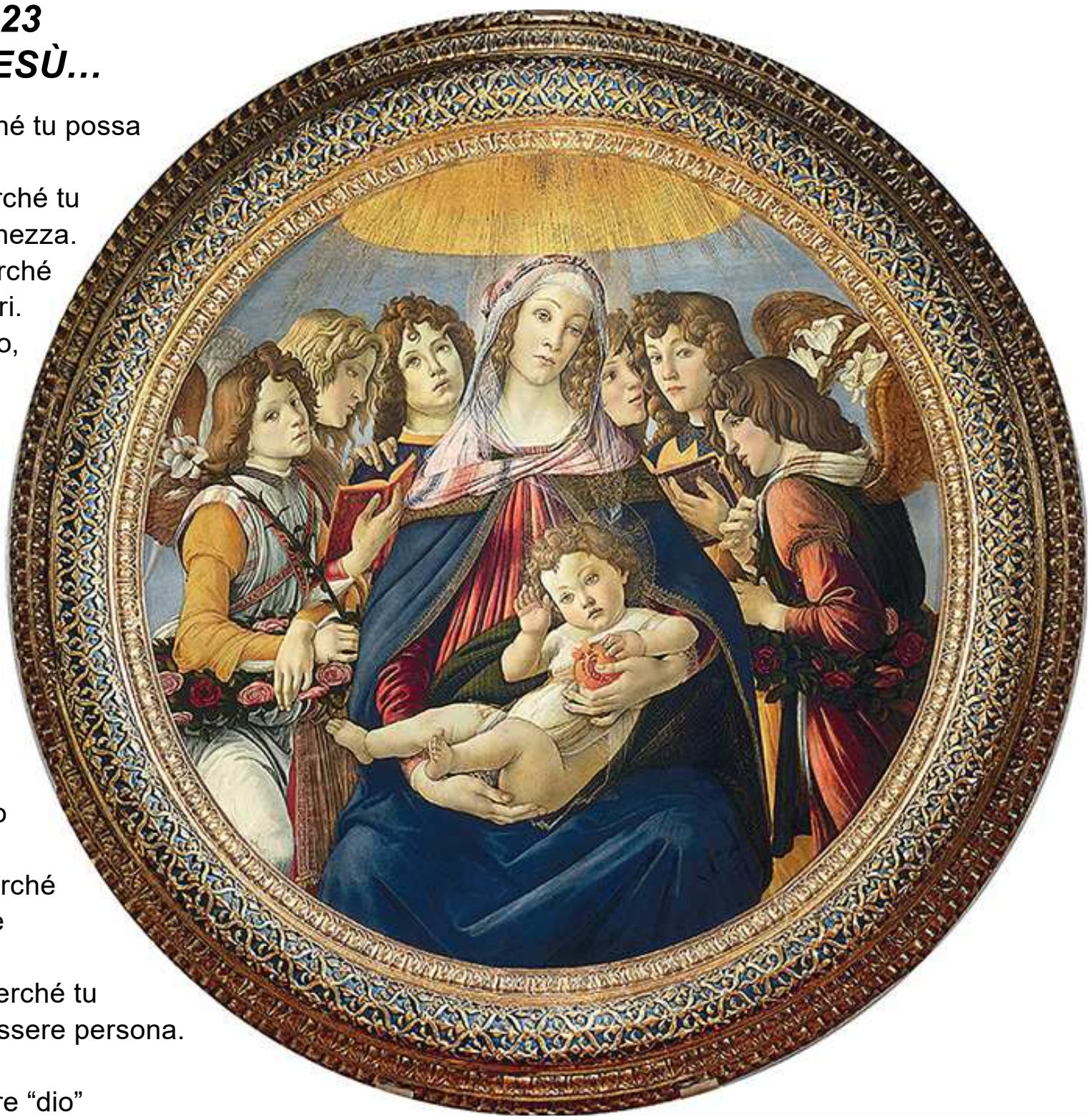
segreteria della parrocchia (+39) 3317972363
e-mail: parrocchia@trinitamestre.it



Domenica 24 dicembre 2023 - IV domenica di Avvento
Orari delle Messe ore 18:30 sabato o prefestivi - ore 10:45 domenica e festivi
Durante la settimana alle ore 18:30 con la Collaborazione Pastorale e in parrocchia come comunicato su questo Foglio

Natale di Speranza 2023
Ri-VIENI SIGNORE GESÙ…

Sono nato nudo, dice Dio, perché tu possa spogliarti di te stesso.
Sono nato povero, dice Dio, perché tu possa considerarmi l'unica ricchezza.
Sono nato piccolo, dice Dio, perché tu cerchi di non dominare gli altri.
Sono nato in una stalla, dice Dio, perché tu impari a santificare ogni ambiente.
Sono nato in una mangiatoia, dice Dio, perché tu capisca che sono alla portata di tutti.
Sono nato debole, dice Dio, perché tu non abbia mai paura di me.
Sono nato disarmato, dice Dio, perché tu abbia fiducia nella mia bontà.
Sono nato per amore, dice Dio, perché tu non dubiti mai del mio amore.
Sono nato di notte, dice Dio, perché tu creda che io possa illuminare qualsiasi realtà.
Sono nato persona, dice Dio, perché tu non debba mai vergognarti di essere persona.
Sono nato uomo,
dice Dio, perché tu possa essere "dio"
Sono nato come figlio di Maria, dice Dio,
perché anche tu abbia una mamma.
Sono nato come figlio adottivo di Giuseppe, dice Dio,
perché tu capisca che è vero padre colui che dona amore e protezione.
Sono nato perseguitato, dice Dio, perché tu sappia accettare la persecuzione per amore mio.
Sono nato nella semplicità, dice Dio, perché tu smetta di essere complicato.
Sono nato umilmente, dice Dio, perché tu possa evitare ogni orgoglio.
Sono nato nel nascondimento, dice Dio, perché tu possa evitare ogni esibizionismo.



Sandro Botticelli,
Madonna della melagrana, Galleria degli Uffizi, Firenze

Sono nato come un bimbo, dice Dio,
perché tu impari ad essere semplice come i fanciulli.
Sono nato per la tua vita, dice Dio,
per portare tutti i viandanti alla casa del Padre.

Poesia di Lambert Noben

A questa riflessione unisco i miei personali auguri di Buon Natale a tutta la Comunità.

don Fabiano Longoni



Natività, Cividale del Friuli XIII sec.

Mi piace proporre a tutti noi alcune riflessioni che scaturiscono da una giovane che si sta preparando al Battesimo e che ci dovrebbero far riflettere sul nostro essere cristiani oggi, giorno di Natale, che nella Tradizione radicata in noi occidentali e italiani, ci fa memoria dell'amore senza fine di Dio fino a farsi carne per noi ..ascoltiamo..

Riflessione di un Catecumeno: Jane Hsu

Cosa significa per noi essere figli di Dio?

Jane: Essere figli significa avere amore filiale per il Padre, di avere rispetto per Dio e avere obbedienza in ciò che ci chiede, avere una relazione intima come padre e figlio con Dio significa che il suo comando è per amore, e che nell'unità in Cristo, Dio ha fatto gli uomini come i suoi figli e quindi come fratelli la chiesa di Cristo è la comunione di una moltitudine di fratelli.

Come confidiamo nell'aiuto di Dio nelle difficoltà e come combattiamo il male?

Jane: Combattiamo il male nel conoscere la verità che in fondo è Dio stesso, e nella difficoltà confido in Dio; che questa difficoltà è una necessità per fare la volontà di Dio alla fine che porta a una strada che Dio vuole che io percorra, comunque credere che tutto abbia una ragione e che il male sia da superare.

Cosa significa per te rivolgersi a Dio nella preghiera e nel bisogno?

Jane: Penso che Dio ci ascolti ma sa che cosa è meglio per noi, a volte significa silenzio e a volte significa che le nostre preghiere non ricevono risposta nel modo in cui vorremmo. Non ricevere una risposta alle nostre invocazioni non significa che Lui non ci ascolti, ma che le nostre invocazioni non sono secondo la volontà di Dio, a volte anche contro la sua volontà; sta a noi capire cosa vuole da noi e non essere orgogliosi di usare il suo nome falsamente, come gli scribi. Rivolgere a Dio nella pregare significa incontrare Dio, significa confidare in Dio e cerca il suo consiglio nei momenti di bisogno, guadagna forza sapendo che è li per guidarci nei momenti difficili e non avere paura perché abbiamo fede in Dio e Dio ha fede in noi. Confidiamo che ci darà ciò di cui abbiamo bisogno per fare la sua volontà, e di più.

Quanto è importante unire all'ascolto e alla riflessione l'azione nella vostra vita, quindi realizzare gli impegni (spirituali) che vi prendete

Jane: È molto importante agire e assumersi la responsabilità degli impegni spirituali, perché una visione senza un piano e un'azione è solo un sogno. Senza azione e realizzazione, le parole e le promesse sono vuote anche per gli uomini, e perché non sarebbe lo stesso anche per Dio? Cambiare significa mettere in pratica ciò che è stato chiesto. È molto interessante il concetto occidentale secondo cui l'ascolto e la riflessione si debbano trasformare in azione. Si ricollega a cosa significhi essere discepoli. Dato che non ho fatto scelte particolarmente radicali, nella vita di tutti i giorni, gli impegni spirituali che mi prendo sono legati principalmente al cercare di essere migliore in quelli che sono i miei limiti: pazienza, ascolto, mitezza, calma.

Ero perduto
Signore Gesù Cristo,
quante volte mi sono impazientito,
quante volte avrei voluto ricominciare,
o abbandonare tutto,
prendere la tremenda
e facile scorciatoia della disperazione.
Ma tu non hai mai perso la pazienza!
Hai sopportato una vita intera
e hai sofferto, per salvarmi, anche me.
S. Kierkegaard, Preghiere

ORARIO DELLE CONFESSIONI DELLA SETTIMANA DI NATALE
Sabato 23 dicembre dalle ore 17:00 alle ore 18:00
Domenica 24 dicembre dalle ore 9:30 alle ore 10:30 e dalle ore 17:00 alle ore 18:00
MESSA DELLA NOTTE DI NATALE ALLE ORE 18:30

AVVISO: Per chi desidera contribuire ai lavori di restauro del patronato completati questa estate, si ricorda l'IBAN della parrocchia: IT62Y0503402000000000014133

Ricordo dei defunti
Sabato 23 dicembre ore 18:30 Defunti: Fam. Colorio Luigi, Angela, Maria, Elvira, Umberto, Vittorio, Elena
Domenica 24 dicembre ore 10:45 Defunta: Emma Bottega (trigesimo)
Domenica 24 dicembre (Messa Vigiliare) ore 18:30 Defunti: Forza Giovanni, Jolanda, Graziella e Nerino, Pierina e Francesco
Lunedì 25 dicembre ore 10:45 Defunto: Corrado Bobbo